

TI_GERICHTE 11.1998.3 vom 24. Juni 1999

TI Tribunale d'appello, 1999-06-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.1998.3

FR: TI_GERICHTE 11.1998.3 du 24 juin 1999

IT: TI_GERICHTE 11.1998.3 del 24 giugno 1999

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

L'art. 46 cpv. 1 CC stabilisce che ogni parto e ogni aborto avvenuto dopo il sesto mese di gravidanza dev'essere notificato entro tre giorni all'ufficio di stato civile (si vedano anche gli art. 59 e 65 OSC). Giusta l'art. 66 OSC alla notificazione di un infante nato morto dopo il sesto mese di gravidanza deve essere allegato un certificato del medico o della levatrice attestante che il feto, all'atto di venire alla luce, era privo di vita. L'ufficiale dello stato civile riceve anche la notificazione tardiva. Se sono trascorsi più di sei mesi tra la nascita e la notificazione, l'ufficiale chiede una decisione dell'autorità di vigilanza (art. 65 cpv. 2 OSC).

E. 3

Nella fattispecie la Sezione degli enti locali ha confermato l'iscrizione litigiosa sulla base degli atti ricevuti dall'ospedale, in particolare sulla scorta di un referto autoptico redatto l'_____ 1985 dall'Istituto cantonale di patologia. Da quest'ultimo risultava l'esistenza di un feto macerato, di sesso femminile (dato clinico: parto cesareo gemellare a _____ settimane; morte intrauterina di un feto alla 29^a o 30^a settimana circa), con peso corporeo di 443 g, lunghezza cranio-calcaneare di 30 cm e lunghezza cranio-coccigea di 22 cm. I patologi hanno rilevato che il peso fetale corrispondeva a quello atteso normalmente alla 22^a settimana di gestazione e la lunghezza cranio-calcaneare a quella della 24^a settimana (doc. 5). L'infante è stato iscritto come nato morto nel registro delle nascite (art. 67 cpv. 2 OSC; doc. 7), ritenuto che gli infanti nati morti non devono essere iscritti nel registro dei morti (art. 74 cpv. 2 OSC).

E. 4

Nella misura in cui i ricorrenti sostengono che in base alle risonanze fotografiche (dalle quali risulta uno sviluppo e una crescita normale durante il settimo mese di gravidanza), il feto registrato non può essere la gemella della figlia, essi adducono una circostanza che esula dalle cognizioni dell'autorità di vigilanza sullo stato civile. Questa è competente per rettificare il registro delle nascite da iscrizioni inesatte risultanti da sbaglio o disattenzione manifesti (art. 45 cpv. 2 CC e 50 cpv. 2 OSC). L'inesattezza però deve essere chiara, non controversa e risultare da documenti o informazioni che l'ufficiale possedeva al momento dell'iscrizione (DTF 108 II 91 con riferimenti ; Bucher , Personnes physiques et protection de la personnalité, 3^a edizione, Basilea e Francoforte sul Meno, pag. 94 n. 320 con riferimenti). Un errore è manifesto, in altri termini, solo se l'iscrizione non coincide con il contenuto dei documenti a disposizione dell'ufficiale al momento della sua esecuzione e se

sulla giustificazione della rettifica non può sorgere contestazione (DTF 101 Ib 12 consid. 2). Se ciò non è il caso, l'iscrizione può essere rettificata solo per ordine del giudice (art. 45 cpv. 1 CC e 50 cpv. 3 OSC). Per contestare il fondamento di un'iscrizione formalmente corretta e corrispondente ai documenti giustificativi occorre promuovere, ciò posto, un'azione intesa a far modificare gli atti dello stato civile (Deschenaux/Steinauer , Personnes physiques et tutelle, 3^a edizione, Berna, n. 820 pag. 313; DTF 87 I 469 consid. 2). Nella fattispecie l'iscrizione coincide con il referto del medico (art. 66 cpv. 1 OSC), ragione per cui l'iscrizione non è dovuta a errore o inavvertenza, tanto meno manifesti. La decisione impugnata, del tutto corretta, merita dunque conferma.

E. 5

Gli oneri processuali seguirebbero il principio della soccombenza (art. 28 cpv. 1 lett. a e 31 LPAm per analogia). Vista la particolarità della fattispecie, si può prescindere tuttavia dal prelevare spese e tassa di giustizia. Per questi motivi, pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2.

Non si prelevano tasse né spese. 3. Contro la presente sentenza è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale nel termine di 30 giorni dalla notifica. 4. Intimazione a _____ e _____, _____. Comunicazione alla Divisione degli interni, Sezione degli enti locali quali autorità di vigilanza sullo stato civile. Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello La
presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.